

Quadro normativo

Trasporto delle merci pericolose (ADR)

Valutazione dei rischi nella movimentazione e nel trasporto stradale e ferroviario delle merci pericolose

Il D.Lgs. 35/2010 di recepimento della Direttiva 68/2008 sul Trasporto Merci pericolose, è un documento per la valutazione dei rischi nell'ambito della MOVIMENTAZIONE e nel TRASPORTO STRADALE e FERROVIARIO delle merci pericolose, che si rivolge sia al Datore di Lavoro sia al Consulente Sicurezza Trasporto.

Il Consulente Sicurezza Trasporti è una figura professionale dotata di idonea formazione, basata sulla conoscenza delle problematiche tecniche, delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative essenziali alle varie modalità di trasporto delle merci pericolose, in grado di consigliare ed indirizzare le imprese operanti nel settore, affinché l'attività di MOVIMENTAZIONE e TRASPORTO STRADALE o FERROVIARIO si svolga nelle condizioni ottimali di sicurezza.

Si ricorda che la dichiarazione annuale non deve essere inviata, ma tenuta presso l'azienda da parte del capo dell'impresa, conservata per cinque anni e, su richiesta, messa a disposizione degli uffici periferici del Dipartimento dei Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (ex M.C.T.C.)

Le procedure di sicurezza si suddividono in:

- Procedure volte a far rispettare le norme in materia di identificazione delle merci pericolose trasportate;
- Prassi dell'impresa per quanto concerne la considerazione, all'atto dell'acquisto dei mezzi di trasporto, di qualsiasi particolare esigenza relativa alle merci pericolose trasportate;
- Procedure di verifica del materiale utilizzato per il trasporto di merci pericolose o per le operazioni di carico o scarico;
- Possesso, da parte del personale dell'impresa interessato alla gestione delle merci pericolose, di un'adeguata formazione, documentata nei fascicoli personali;
- Applicazione di procedure d'emergenza adeguate agli eventuali incidenti o eventi imprevisti, che possano pregiudicare la sicurezza durante il trasporto di merci pericolose o le operazioni di carico o scarico;
- L'analisi e, se necessario, redazione di relazioni sugli incidenti, gli eventi imprevisti o le infrazioni gravi constatate nel corso del trasporto delle merci pericolose o durante le operazioni di carico o scarico;
- Attuazione di misure appropriate per evitare la ripetizione di incidenti, eventi imprevisti

o infrazioni gravi;

- Considerazione delle disposizioni legislative e delle particolari esigenze relative al trasporto di merci pericolose, per quanto concerne la scelta e l'utilizzo di subfornitori o altri interessati;
- Verifica che il personale, incaricato del trasporto di merci pericolose oppure del carico o dello scarico di tali merci, disponga delle procedure di esecuzione e di istruzioni dettagliate;
- L'introduzione di azioni di sensibilizzazione ai rischi connessi al trasporto di merci pericolose o al carico o scarico di tali merci;
- L'attuazione di procedure di verifica volte a garantire la presenza, a bordo dei mezzi di trasporto, dei documenti e delle attrezzature di sicurezza che devono accompagnare il trasporto e la loro conformità alle regolamentazione;
- Istituzione di procedure di verifica dell'osservanza delle norme relative alle operazioni di carico e scarico;
- L'esistenza e l'operatività del piano di security nella logistica e nel trasporto terrestre delle merci pericolose.

La valutazione e la gestione della security nelle attività di logistica e nel trasporto di merci pericolose

La valutazione del rischio security nella logistica e nel trasporto terrestre delle merci pericolose si rivolge a: Datore di Lavoro; Coordinatore della Security; Consulente Sicurezza Trasporto; Autorità di Controllo del Territorio.

E' opportuno quindi:

- effettuare una valutazione quantitativa di dettaglio dell'esposizione ad azioni malavitose (security) fornendo un indice di rischio specifico dell'attività svolta presso una singola baia;
- effettuare la valutazione dell'esposizione ad azioni malavitose (security) dei singoli viaggi;
- fornire un indice di rischio (security) globale caratteristico dell'azienda di trasporto;
- fornire al Coordinatore della security uno strumento di valutazione delle condizioni di security, come previsto da ADR/RID 2007.

Le attività inerenti la security richiedono di:

- fornire il modello di "Documento della security", per affrontare sistematicamente la problematica per tutte le merci pericolose come richiesto da ADR/RID 2007 sia in sede di carico/scarico che per i viaggi;
- individuare le attività interessate dal trasporto di merci pericolose ad alto rischio per le quali è obbligatorio preparare il piano di security;
- fornire il modello di "Piano di Security" da contestualizzare per ogni movimentazione

e/o trasporto;

- effettuare la valutazione, sia qualitativa sia quantitativa, delle condizioni di security per ciascuna merce e ciascuna zona ove avvengono le operazioni di carico/scarico;
- effettuare la valutazione delle condizioni di security dei viaggi con caratteristiche omogenee per la singola unità di trasporto in relazione alla merce movimentata e alle caratteristiche del percorso;
- definire un indice di rischio complessivo dei viaggi con caratteristiche omogenee;
- definire un indice di rischio caratteristico dell'azienda di trasporto;
- modulare e programmare razionalmente le azioni di miglioramento;
- disporre di documentazione da rendere disponibile alle Autorità di controllo;
- effettuare simulazioni degli interventi attuabili, valutandone l'efficacia e consentendo la definizione degli interventi prioritari;
- definire il programma delle azioni da intraprendere in materia di security nella logistica e nel trasporto

Da parte loro, i gestori di reti e tratte stradali o ferroviarie e le autorità di controllo e protezione civile devono ottimizzare l'attuazione delle azioni di contrasto e di protezione civile sul territorio e migliorare la pianificazione delle attività di controllo dei siti e delle vie di transito.